



PROVINCIA REGIONALE A G R I G E N T O

DENOMINATA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE
AI SENSI DELLA L.R. N.8/2014

DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Nr. 97 del 22/07/2015

OGGETTO:

Rilievi della Corte dei Conti-Rendiconto 2013 Deliberazione n. 212/2015 /PRSP Misure adottate per la soluzione delle criticità

L'anno duemilaquattordici, il giorno 17 del mese di luglio il Commissario Straordinario, nominato giusto D.P. n. 129/S.1/S.G. del 24.04. 2015, Dott. Marcello Maisano, con i poteri del consiglio e con la partecipazione del Segretario/ Direttore Generale Dott. Giuseppe Vella;

VISTA la proposta del Settore N. 7 del 22/07/2015, con annessi i prescritti pareri, redatta dal Responsabile Dott.ssa Maria Grazia Capizzi che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ;

VISTI:

La legge 142/90 così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

Il T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La L.R. 26/93;

L'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

APPROVARE la proposta n° 7 del 22/07/2015, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale .

Al fine di rendere più celere l'attività amministrativa dichiara il presente atto immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO/DIRETTORE
GENERALE
Dott. Giuseppe Vella

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Marcello Maisano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Affari Generali, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia Regionale per gg. _____ consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____, (Reg. Pubbl. N° _____)

Agrigento, Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice

Il sottoscritto Dirigente del Settore Affari Generali, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44 e successive modifiche

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

- ☐ È stata dichiarata immediatamente esecutiva.
- ☐ Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
- ☐ Sono decorsi 10 giorni + ulteriori 15 giorni di ripubblicazione.
- ☐ E' stata dichiarata immediatamente esecutiva e sono decorsi gli ulteriori 15 gg. di ripubblicazione

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Agrigento, li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giovanni Buttice



PROVINCIA REGIONALE A G R I G E N T O

DENOMINATA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE
AI SENSI DELLA L.R. N.8/2014

☐ Art.12 - 1° comma L.R. 44/91

☐ Art.12 - 2° comma L.R. 44/91

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DEL PRESIDENTE

Nr 7 del 22/07/2015 Settore Ragioneria Generale

Redatta su iniziativa : ☐ DEL COMMISSARIO ☐ D'UFFICIO

**OGGETTO: RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI - RENDICONTO 2013.
DELIBERAZIONE N. 212/2015/PRSP. MISURE ADOTTATE E DA
ADOTTARE PER LA SOLUZIONE DELLE CRITICITA' EVIDENZIATE.**

Premesso che con nota prot. n. 5643 del 14/07/2015, acquisita agli atti di quest'Amministrazione al prot. n. 15186 del 15/07/2015, è stata trasmessa dalla Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana la deliberazione n. 212/2015/PRSP, adottata nell'adunanza del 12/05/2015;

Considerato che nella suddetta deliberazione venivano evidenziate alcune criticità per le quali si disponeva la trasmissione da parte dell'Ente dei provvedimenti adottati per la rimozione delle irregolarità riscontrate;

Ritenuto che le criticità rilevate sono, in parte, superate e altre potranno essere completamente risolte nel corso di quest'anno, come si evince dalle precisazioni e dalle soluzioni operative di seguito indicate:

1. GESTIONE RESIDUI

° I residui attivi del titolo II° antecedenti il 2009 (€63,9 milioni), riguardano i trasferimenti ordinari dello Stato a tutt'oggi non erogati. L'accordo del 19 febbraio di quest'anno siglato in sede di Conferenza Stato - Città ed autonomie locali ha confermato che i trasferimenti in favore di questo Ente verranno erogati nel corso del 2016;

I residui attivi del titolo III° antecedenti il 2009, (€695,8 mila) si riferiscono a crediti per fitti locali per i quali è in atto un contenzioso con il Ministero dell'Interno (il giudizio di

1° grado è stato favorevole all'Ente). Per tale residuo, è stato costituito in sede di riaccertamento straordinario il relativo fondo credito di dubbia esigibilità, così come previsto nei nuovi principi contabili, istituendo apposito vincolo nell'avanzo di amministrazione;

In ogni caso, qualsiasi eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione libero avverrà previa verifica della compatibilità dell'utilizzo dello stesso con le disponibilità di cassa e con i vincoli del patto di stabilità;

° I residui passivi del titolo II°, in parte sono stati cancellati a seguito del riaccertamento in sede di rendiconto 2014, per un ammontare di € 12,5 milioni, inoltre con il riaccertamento straordinario dei residui (determinazione commissariale n.74 del 18/06/2015) sono stati cancellati ulteriori residui pari a € 18,2 milioni;

I residui passivi mantenuti e/o reimputati, in quanto obbligazioni giuridicamente perfezionate, sono finanziati prevalentemente con fondi regionali e/o statali che non ingenerano particolari problemi di cassa;

Gli effetti sul Patto di stabilità sono influenti in quanto ai pagamenti conseguono i relativi incassi, anzi, consentono un miglioramento dei saldi per effetto dei patti verticali regionali incentivati.

2. DEBITI FUORI BILANCIO E SITUAZIONE DEBITORIA

° Con la summenzionata delibera di riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha provveduto alla ricognizione del contenzioso in essere e alla quantificazione del potenziale rischio di pagamento, istituendo l'apposito fondo rischi per il contenzioso in essere vincolando un pari ammontare dell'avanzo di amministrazione disponibile.

Con riferimento all'eccessivo indebitamento derivante da debiti fuori bilancio, si fa presente che con determinazione del Commissario Straordinario n. 147 del 22/10/2014 è stata istituita l'Avvocatura dell'Ente, di cui all'art. 27 bis del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi".

L'istituzione dell'Avvocatura dell'Ente ha consentito di avviare un processo volto a definire in via bonaria le controversie, in special modo quelle da insidia stradale, prima impedito dall'impossibilità di valutare, prima della nomina del legale esterno, la fondatezza giuridica della pretesa avanzata da controparte e, quindi, l'eventuale esito sfavorevole per l'Amministrazione.

Solo dopo l'instaurazione del giudizio il difensore dell'Ente poteva rassegnare le proprie valutazioni in ordine all'opportunità di definire in via bonaria la controversia, ma nella quasi totalità delle controversie da insidia stradale i costi già affrontati per la costituzione in giudizio in relazione al valore della controversia (di norma non superiore a € 4.000,00) non rendevano più vantaggioso l'eventuale accordo, per cui si attendeva il pronunciamento del giudice adito.

L'Avvocatura dell'Ente ha iniziato ad operare dal mese di marzo di quest'anno, per cui non si è in grado di prevedere la percentuale di riduzione dei giudizi civili per insidia stradale e dei debiti fuori bilancio per le sentenze che li definiscono.

Sicuramente il percorso avviato lascia intravedere la possibilità di definire la gran parte delle suddette controversie in via bonaria, con conseguente significativa riduzione della spesa gravante sul bilancio dell'Ente e del formarsi di debiti fuori bilancio, stante che tali giudizi costituiscono la gran parte del contenzioso.

° I residui passivi di parte corrente che al 31/12/2013 ammontavano a € 14.794.134,88 sono stati pagati regolarmente per poco più di € 5,7 milioni, sono stati cancellati per € 5,0

milioni circa, con il riaccertamento dei residui in sede di rendiconto 2014, la differenza è stata oggetto di riaccertamento straordinario con la determinazione commissariale n.74 del 18/06/2015. Con il riaccertamento straordinario sono stati eliminati ulteriori €1,4 milioni di residui passivi.

° Dopo i solleciti e le minacce di mancato pagamento degli eventuali oneri a carico dell'Ente ormai i bilanci e le informazioni richieste agli Enti partecipati, vengono quasi tutti trasmessi agli uffici preposti con regolarità. In ordine alla vigilanza sulle società e sugli altri enti partecipati si evidenzia che questo Ente con determinazione del Commissario straordinario n. 49 del 26/03/2015 ha provveduto alla ricognizione delle società partecipate ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 commi 27 e seguenti della legge 244/2007 e all'approvazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1 comma 612, della L. n. 190/2015. Con la suddetta determinazione è stato dato atto che gli enti partecipati da questa Provincia sono i seguenti:

- a) Agenzia Progeco S.r.L. con capitale misto pubblico-privato con partecipazione di maggioranza della Provincia per la quale è stato autorizzato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione;
- b) Ge.Sa Ag.2 S.p.A in liquidazione;
Dedalo Ambiente Ag.3 S.p.A in liquidazione;
So.geir Ag.1 S.p.A in liquidazione;
S.S.R. ATO n.11 Agrigento provincia Ovest a.r.l.;
S.S.R. ATO n.4 Agrigento provincia Est a.r.l.;
Consorzio di ambito di Agrigento in liquidazione.

Per gli enti di cui alla lettera b), il mantenimento delle quote di partecipazione non può essere oggetto di scelta discrezionale e la quota di partecipazione posseduta non consente un concreto ed effettivo indirizzo nella gestione. Inoltre l'Ente non riveste il ruolo di socio di riferimento.

Con detta determinazione sono stati confermati gli indirizzi cui devono attenersi gli Enti partecipati, dettati con determinazione n.32 del 12/03/2013 e con determinazione commissariale n.75 del 30/04/2014.

3. SPESE DEL PERSONALE

L'impegno dell'Ente per la riduzione della spesa del personale è stato concreto e costante negli anni, facendo diminuire la spesa per il personale dal 2009 al 2012 di quasi tremilioni e duecentomila euro. Ciononostante, la Relazione della Giunta Provinciale al Rendiconto della gestione 2013 ha attestato che il rapporto percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente nell'anno 2013 è aumentato per effetto, esclusivamente della contrazione della spesa corrente, conseguente alle minori entrate correnti (tagli ai trasferimenti da parte della Regione e dello Stato).

L'Amministrazione, sussistendo le situazioni di squilibrio finanziario sopra riportate, con determinazione del Commissario Straordinario n. 43 del 25 ottobre 2013 ha dichiarato l'eccedenza di personale per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 125/2013. Tale eccedenza è stata dichiarata anche per il 2014 con determinazione del Commissario straordinario n. 148 del 22/10/2014. Le suddette dichiarazioni hanno comportato e comporteranno una notevole riduzione della spesa del personale per effetto dei prepensionamenti.

Il trend della spesa del personale nel triennio 2011/2013 è stato il seguente:

Anno 2011 €.24.293.293,54
Anno 2012 €.22.952.478,60
Anno 2013 €.22.458.523,38

In merito al piano triennale di fabbisogno di personale ed alla conseguente rideterminazione della dotazione organica si ritiene che, al momento, manchino gli elementi fondamentali per procedere ad un benché minimo atto di programmazione, atteso che il processo di riforma delle province in Sicilia avviato è rimasto nella confusione più assoluta e nessuna certezza è stata data al momento agli Enti di area vasta, che in questi anni sono passati più volte, repentinamente, dal calamitare competenze di altri enti allo svuotamento di funzione.

In relazione al mancato contenimento della spesa nei limiti di quanto previsto dall'art.9, comma 28 del d.l. 78/2010, si precisa che i dati trasmessi sono frutto di una errata individuazione delle componenti di spesa da includere nel calcolo. E' stata, infatti, inserita, correttamente, la spesa sostenuta per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. 267/2000 mentre, erroneamente, è stata presa in considerazione anche la spesa per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.110, comma 1 del D.Lgs.267/2000 ed è stato, invece, omesso di includere, tra le componenti, la spesa per i lavoratori ex lsu, ora contrattualizzati. Quanto sopra per l'errata convinzione che costituissero spesa per lavoro a tempo determinato tutti gli incarichi ex art.110 (commi 1 e 2) e che invece non dovesse essere inclusa la spesa per i c.d. precari in quanto, all'epoca, era, virtualmente, ancora in corso la procedura per la loro stabilizzazione.

I dati corretti sono, quindi, da considerare i seguenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA ANNO 2013
spesa sostenuta per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. 267/2000	€ 0
spesa sostenuta per il personale previsto dall'art. 110, comma 2 del D.Lgs.267/2000	€ 0
spesa per i lavoratori ex lsu, ora contrattualizzati, al netto del contributo della Regione.	€ 805.099,36
Totale	€ 805.099,36

Sulla base di questi numeri la percentuale di spesa per il personale a tempo determinato risulta inferiore al limite previsto dall'art.9, comma 28 del d.l. 78/2010. Il contenimento della spesa entro detto limite è, peraltro, previsto per l'anno in corso essendo stato ulteriormente ridotto l'orario di impiego settimanale dei lavoratori c.d. contrattisti.

4. INCONGRUENZA DATI

In ordine alle incongruenze dei dati trasmessi dai revisori con quelli acquisiti dal Sirtel e al ritardo nell'invio della nota di risposta alla richiesta istruttoria n.2311/2015, l'ufficio di Ragioneria con nota n.10016 dell'08/05/2015 ha chiesto al collegio dei revisori gli opportuni

chiarimenti e le motivazioni in merito. Ancora non sono pervenuti i chiarimenti richiesti sebbene sollecitati verbalmente dal Dirigente del Settore proponente.

VISTA la legge n. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepita dalla L.R. n. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 26/93;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'O.E.R.R.LL.;

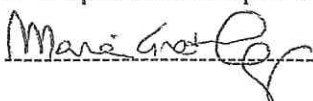
VISTO il vigente regolamento sugli uffici e servizi,

PROPONE

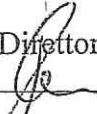
Per le motivazioni e secondo quanto indicato in narrativa:

- ° Approvare le misure adottate e da adottare per la soluzione delle criticità rilevate in occasione del controllo finanziario sul Rendiconto 2013 dalla Corte dei Conti – Sezione di Controllo nella deliberazione n. 212/2015/PRSP, come meglio riportate in premessa;
- ° Trasmettere copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Sicilia.



Il Commissario Straordinario	Il Redattore / o Il Responsabile del procedimento	Il Direttore del Settore Proponente
.....		
Agrigento, li _____	Agrigento, li <u>22/07/2015</u> (Dott.ssa Maria Grazia Capuzzi)	Agrigento, li <u>22/07/2015</u>

(Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge N. 142/90 e successive modifiche ed integrazioni, così come recepito dalla L.R. N. 48/91, e degli art. 49 e 147 del D.lgs 267/2000)

Parere in ordine alla REGOLARITA' TECNICA:	
Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere <u>favorevole</u> sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267/2000.	
Agrigento, li <u>22/07/2015</u>	Il Direttore del Settore 

Parere in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, <i>Attestante, altresì, la copertura finanziaria e l'esatta imputazione della spesa alla pertinente partizione del bilancio e riscontrante la capienza del relativo stanziamento:</i>	
Vista e condivisa l'istruttoria si esprime parere <u>favorevole</u> sulla proposta di deliberazione di cui sopra, nonché sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa di cui all'art. 147 del D.lgs 267/2000.	
Preso nota _____	
Agrigento, li <u>22/07/2015</u>	Il Direttore del Settore Ragioneria Generale 